



Gutturu Mannu

Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS
va@PEC.mite.gov.it

p.c.
Alla Commissione tecnica di verifica
dell'impatto ambientale VIA/VAS
ctva@pec.minambiente.it

Alla Regione Sardegna – Servizio opere
idriche e idrogeologiche (SOI)
llpp.soi@pec.regione.sardegna.it

Alla Regione Autonoma della Sardegna
Direzione Generale della Difesa
dell'Ambiente
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

OGGETTO: [ID: 8242] Procedimento di Verifica di Assoggettabilità alla VIA - “Medau Zirimilis (7D.S3): Intervento di ripristino del paramento di monte della diga principale e della diga secondaria ed integrazione dello schermo di tenuta”. CUP: E73E19002460001”. Richiesta sentito ente gestore della Zona di Conservazione Speciale denominata Foresta di Monte Arcosu ITB041105. Valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997. Riscontro e osservazioni.

Con riferimento alla Vs cortese nota del 14 ottobre 2022, ns protocollo n. 431 del 14/10/2022 in cui si richiede il parere di codesto Ente gestore della ZSC “Foresta di Monte Arcosu” ITB 041105 e ZPS “Foresta di Monte Arcosu” ITB044009 relativamente all'intervento di cui in oggetto, si trasmettono le seguenti osservazioni.

Pur evidenziando la complessità ambientale dell'area e la biodiversità presente, comunque elencata nella relazione d'incidenza allegata agli atti, si ritiene indispensabile soffermarsi su quella che si reputa essere la specie faunistica più rappresentativa soggetta a “incidenza” a seguito dei lavori previsti: la Trota (*Salmo cettii*).

Come descritto nel “Piano di Azione per la conservazione della trota sarda” (AAVV2015) e riportato nella relazione generale agli atti, la diga di Medau Zirimilis ha svolto fino ad ora un ruolo fondamentale, con il salto imposto dal suo sbarramento, alto oltre 30 m, nell'impedire la risalita spontanea di qualsivoglia nuova specie esotica che potrebbe venire a contatto con la trota instaurando rapporti di competizioni e/o predazione che potrebbero rivelarsi catastrofici per quest'ultima. Inoltre l'invaso si rivela una risorsa importante per la trota del Bacino del Cixerri, in particolare per le trote che si trovano nel tratto pre-lacuale del Rio de Su Casteddu. Dal momento infatti che questo tratto fluviale è risultato andare incontro a prolungate asciutte complete nelle estati siccitose, le trote che vi

si trovano in periodo di morbida non possono che provenire dal lago, dove è risultata presente una popolazione di trota stabilitasi in ambiente lacustre che verosimilmente risale al Casteddu nel periodo della frega, da cui possono risalire fino al punto di origine del Rio de su Casteddu, posto all'altezza della confluenza tra i rii Camboni e Marroccu dove è presente una briglia invalicabile per i pesci in risalita, oppure possono discendere da questi ultimi essendo spinte a valle da eventi di piena improvvisa, piuttosto tipici da queste parti d'inverno. Non potendo risalire oltre alla briglia sopra citata, alle trote che in periodo di morbida scendono questi due rii, spontaneamente o trascinate a valle da eventi alluvionali, nel Rio de su Casteddu, è interdetta la via del ritorno e non resta che riparare in lago dove già la specie risulta essersi stabilita con successo.

Viste le caratteristiche ecologiche della specie, particolarmente sensibile alle variazioni delle condizioni ambientali (specie *stenoecia*), occorre agire, durante tutte le fasi dell'intervento con la massima attenzione. Si trasmettono pertanto le seguenti osservazioni.

1) Svuotamento dell'invaso.

Questa fase risulta essere particolarmente delicata sia per le trote eventualmente presenti all'interno del lago sia per quelle che si trovano a monte, lungo i rii Su Casteddu e Camboni. Durante l'emissione dell'acqua dalla diga bisogna infatti evitare nella maniera più assoluta che si crei la continuità fluviale con i torrenti a monte dell'invaso. Se infatti così dovesse avvenire le specie ittiche alloctone presenti nel lago potrebbero risalire oltre lo sbarramento e quindi insediarsi nei corsi d'acqua pre lacuali e determinare certamente la scomparsa dell'esigua popolazione di *Salmo cettii* ancora presente nel bacino idrografico del Cixerri.

Durante le operazioni di svuotamento, la fauna ittica dovrà essere classificata e, in caso di presenza di trote, esse dovranno essere caratterizzate geneticamente e quindi, in caso di appartenenza alla specie *Salmo cettii*, rimesse nei tratti fluviali a monte (a seguito di accurata analisi ecologica).

Durante l'espletamento di questi due passaggi propedeutici è indispensabile la presenza di esperti faunisti specializzati/istituto scientifico nella gestione e caratterizzazione delle specie ittiche delle acque interne.

2) Creazione dell'invaso per il ricovero temporaneo della fauna ittica.

L'invaso previsto per il ricovero temporaneo dovrà essere realizzato garantendo le condizioni ottimali (parametri chimico-fisici, presenza delle comunità fitoplanctonica e zooplanctonica etc) tali da permettere la sopravvivenza della specie per il periodo in cui si svolgeranno i lavori previsti.

3) Gestione delle acque provenienti dal Rio Casteddu

Occorre garantire che durante i lavori di ripristino dei manufatti l'afflusso delle acque provenienti dal Rio Casteddu non oltrepassino l'invaso temporaneo e non creino la continuità fluviale. Ciò dovrà essere ben valutato soprattutto se i lavori dovessero protrarsi oltre la stagione secca.

4) Barriere elettrificate

E'opportuno posizionare una o più barriere elettrificate nel rio Casteddu a monte dell'invaso di ricovero per creare una barriera fisica e scongiurare a risalita delle specie alloctone.

Santadi, 20/10/2022

Cordiali saluti

Il Direttore
Carlo Murgia



MURGIA CARLO
20.10.2022
11:45:13 UTC

